

A COME AVVENTURA, SAGGI SULL'ARTE DEL VIAGGIARE

A cura di
Antonella Mazzocato
Vicepresidente API Como



Anna Maspero
A come avventura,
saggi sull'arte del viaggiare

FBE Edizioni - pag. 173

LEGGERE VIAGGIANDO O VIAGGIARE LEGGENDO?

Ambedue le modalità possono essere valide, ma Anna Maspero credo preferisca la seconda ipotesi, più agita e concreta. Dopo più di sessanta viaggi aventi le destinazioni più remote su questo pianeta, e, penso, innumerevoli altri allargando l'idea del viaggio ad ogni percorso, anche doloroso, della propria esistenza, sa perfettamente, con occhi sereni, inanelare un alfabeto sul viaggio vissuto in prima persona, che chiarisce molte idee, ne suscita di nuove, ed infine stimola riflessioni profonde. Anche se uno dei viaggi ricordati è compiuto nella sua libreria, in una notte: ad ammirare le decine e decine di libri esposti, un viaggio virtuale... dalle mille possibilità. Nel suo libro, il viaggiare è visto lucidamente: non come un prodotto da fruire, da "fare" come fosse qualcosa da conquistare per essere esibito, una check-list da spuntare, ma nemmeno a tutti i costi "slow" ed assolutamente "pensato, ragionato e responsabile". Qualcosa da dimensionare possibilmente ed autenticamente, a propria misura.

E' tuttavia un libro leggero, perché apribile in ogni pagina e leggibile in modo del tutto personale. Come suggerito sul libro stesso ho seguito stavolta una strana lettura indisciplinata, libera, viaggiando attraverso occhi e parole della scrittrice, e dopo averne visto la presentazione con diapositive indimenticabili, alcune riprese nel libro, alcune così nette e chiare nel loro messaggio da restare scolpite nella memoria. Questo perché a volte seguire l'ordine, dalla A alla Zeta, sembra limitare le proprie libertà. *Libertà vo cercando...*? Forse sì, se vogliamo



vedere il viaggio come una fuga... Per quale motivo si viaggia? Forse "una sorta di rito di purificazione, un'occasione preziosa per risvegliare energie sopite, stimolare un rinnovamento e rimettere le nostre ansie in una giusta prospettiva". Oppure? Ciascuno potrebbe trarre le sue conclusioni dopo aver letto questo libro.

Un libro per questi tempi duri, anche per ricordare che in altre parti del mondo i tempi sono sempre difficili. O per scoprire che altrove i nostri parametri di vita, le nostre priorità, possono essere completamente sconvolti e capovolti.

LA RAGIONE DELL'ANDARE

Autunno 2009

Ad Anna Maspero, autrice di **A COME AVVENTURA**, si vorrebbero fare mille domande, sentire raccontare altri frammenti del suo incredibile bagaglio di conoscenza e cultura, di viaggi in tutto il mondo, che emerge appena dalle pagine del libro, scritto senza enfasi, ma con semplicità e profondità. Con naturalezza si parla di viaggi dalle Galapagos al Mali, dall'amata Bolivia al Laos, dalla Polinesia fino all'Isola di Pasqua per arrivare in Patagonia ed in Botswana. Sarebbe però banale, soddisfare una curiosità istintiva, un aggiornato esotismo.

Invece, nella pace della Brianza comasca in cui Anna Maspero vive, nell'incredibile verde silenzio che avvolge questo luogo suo, le domande fanno parte del naturale fluire di un conversare gentile ed amichevole, dal quale affiora qualcosa di personale ed autentico.

Ha iniziato presto a viaggiare?

Da bambina con i libri, poi ho girato tutta Europa con l'Interrail; ogni anno compio diversi viaggi in terre lontane. Non mi fermo mai molto. Un indovino davanti ad un tempio in India mi disse proprio che io sono... una pietra che rotola. Niente di più vero!

Apprezzo sia il viaggio che il ritorno, che fa riscoprire il piccolo universo intorno a noi con colori più nitidi, restituendo valore a quanto ci circonda.

Come ha iniziato a scrivere di viaggi?

E' stata un'evoluzione naturale: ho sempre amato scrivere e le relazioni, da produrre sul viaggio effettuato come guida di un'agenzia di viaggi, pian piano sono diventate un modo piacevole per ragionare sulle esperienze fatte, sul cammino percorso, che non si misura solo in chilometri. E poi per condividere e confrontare i miei pensieri con altri.

Anche per la fotografia è stato lo stesso percorso?

La fotografia è un attimo del viaggio cristallizzato, già finito, che tuttavia può essere fermato per sempre. Richiama la caducità delle cose e conserva per sempre l'emozione del momento. Per me ricordi di qualcuno, più che di qualcosa.

Mi piace, documentare il viaggio e commentare con foto le presentazioni dei miei libri: contribuisce a rendere più vivo il confronto con le persone che sono presenti e suscita sempre nuovi modi di ricordare ed apprezzare quanto è stato.



72

Ci sono nuove prospettive nel parlare di viaggi oggi?

Riflettere sui viaggi compiuti è un modo di prolungarli anche quando si torna: Emily Dickinson scriveva che non esiste un vascello veloce come un libro per portarci in terre lontane... o in epoche lontane. Per viaggiare nello spazio, e nel tempo. Esistono modi davvero particolari per farlo, in Francia ed Inghilterra sono molto diffusi ad esempio i *Carnet di Viaggio*, album dove il viaggiatore (non il turista) inserisce disegni, commenti, riflessioni sui luoghi visitati. Qualcosa che in Italia dovrebbe essere più conosciuto. Ho collaborato a Cantù nell'ambito di *Parolario* alla loro presentazione...

Ecco fra le sue mani alcuni esemplari di questi *Carnet*. Sono incredibilmente belli, con schizzi ed appunti aggiunti a mano, inconsueti nel formato e nei colori. Cina, India, Mali, Egitto. Mostra la prima pagina di quest'ultimo, con un acquerello delicato raffigurante uno scafo sottile che scivola sull'acqua, a lei dedicato da un amico: "Ad Anna che veleggia sul Nilo alla ricerca dell'Aleph (l'occhio di Dio)".

Parolario 2009 aveva per tema Il Viaggio...ha presentato uno spettacolo teatrale su questo tema.

Sì, con l'Associazione *Quia Non*, e Christian Poggioni, abbiamo proposto *NOSTOS: sognare, viaggiare, tornare...*

Riflessioni, pensieri, una specie di monologo-dialogo sul viaggio in tutte le sue declinazioni... fra diversi autori e diversi momenti storici...

Quindi, un passato nella scuola, un presente come imprenditrice, viaggiatrice, scrittrice...?

Sì, ho insegnato inglese diciassette anni alle scuole superiori, e mi occupo fra l'altro dell'azienda agrituristica di famiglia; nel tempo libero viaggio, da sola o con qualche amico; accompagno gruppi in tutto il mondo da venticinque anni...

Organizzo con amici e appassionati serate e incontri sul viaggio, a Cantù. Io stessa faccio in giro per l'Italia proiezioni

sul viaggio in generale e sulla Bolivia in particolare. Sono responsabile dell'Ufficio Stampa per la Casa Editrice Polaris, pubblico articoli e la rubrica *Parole Nomadi* per il quotidiano online "il reporter". Scrivo per diverse riviste, espongo in mostre fotografiche e sono responsabile del sito *Bolivia per l'Associazione Magie delle Ande*.

E *A come Avventura* è diventato anche il mio blog...

Nel suo libro scrive: La ricerca è la ragione dell'andare, trovare vorrebbe dire fermarsi. Questo è il futuro, continuare a cercare?

Le ultime parole di Buddha ai discepoli sono state: "Continuate a camminare"... Conclude sorridendo.

ANNA MASPERO

Viaggiare e del viaggio, a tutto tondo. Nata in Brianza, laureata in lingue e letterature straniere, ha fatto del viaggio – la sua passione di sempre – un modo di vita. Ha visitato innumerevoli paesi, viaggiando da sola o accompagnando gruppi di *Viaggi Avventure* lungo i sentieri meno battuti un po' in tutti i cinque continenti. Seguendo le orme del nonno che emigrò in Perù cento anni fa, ha visitato tutta l'America del Sud e si è innamorata della Bolivia, sulla quale ha pubblicato la guida di viaggio ***Bolivia, dove le Ande incontrano l'Amazzonia***.

Nelle pagine del libro *A come Avventura, Saggi sull'arte del viaggiare*, ha potuto così coniugare le sue diverse passioni: il piacere viaggio e l'esperienza di accompagnatrice turistica con l'amore per la lettura e per la scrittura. Quando non è in giro per il mondo, si rifugia in una fattoria sulle colline sopra il lago di Como, per scrivere reportage per riviste di viaggio, preparare nuove avventure, ma anche piantare alberi e collaborare nella gestione dell'azienda agrituristica dove vive.